

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA Il capogruppo Fdi: valuteremo le modifiche con la Commissione “Il Pnrr può cambiare, più fondi all’energia”

L'INTERVISTA

ANTONIO BRAVETTI
ROMA

Subito «un confronto leale» col governo Draghi per impostare la prossima legge di bilancio. Francesco Lollobrigida, capogruppo di Fdi alla Camera, promette «segnali puntuali» agli italiani che hanno votato centrodestra. E apre al confronto con le opposizioni: «Siano costruttive, come lo siamo stati noi».

Sarà una manovra “light” dato il poco tempo che avrete?

«Bisognerà raccordarsi e confrontarsi fin da subito con l’attuale governo. Non si potrà fare tutto, ma bisognerà dare dei segnali puntuali rispetto alla realizzazione del programma della coalizione».

Quali?

«Prima c’è da capire che disponibilità di cassa c’è in Italia. Ci sono

questioni emergenziali e contingenti, come la vicenda energetica che richiede un impegno immediato a salvaguardia delle aziende e delle imprese che non ce la fanno a sopravvivere. Poi ci sono da diminuire i costi del lavoro».

La flat tax?

«Ha dei costi economici che, come altre cose, vanno valutati insieme alla Ragioneria dello Stato. Siamo stati sempre all’opposizione in questi anni quindi siamo quelli meno informati sui numeri. Già nelle prossime ore cercheremo di avere maggiori informazioni con un leale confronto con chi governa la nazione».

Chiederete aiuto a Draghi?

«Nel rispetto dei ruoli abbiamo sempre cercato il confronto per trovare sinergie sul piano internazionale e su quello dei problemi che esulano le divaricazioni partitiche».

Modificherete il Pnrr?

«Il Pnrr nasce da una crisi economica post-pandemica, con un preciso disegno, mutato con la

crisi russo-ucraina. Guardare alle nuove criticità emerse, le politiche agroalimentari ed energetiche, vuol dire valutare insieme alla Commissione Ue quali possono essere le modifiche per spendere bene le risorse».

A che novità pensate?

«Un aumento delle risorse per le politiche energetiche sarebbe una cosa utile e imprescindibile».

Che vuol dire dialogo con le opposizioni?

«Auspichiamo un confronto simile a quello che abbiamo avuto noi con tutti i governi e in particolare con Draghi. Fdi è stato un esempio: abbiamo sempre tutelato e curato gli interessi generali, come sulla guerra russo-ucraina».

Cosa dice a Berlusconi che ha «un po’ paura» di Meloni?

«Berlusconi è il padre nobile del centrodestra, lo ha creato lui. La sua esperienza e saggezza possono essere d’aiuto. Quelle parole, estrapolate da

un discorso, non rappresentano al meglio un percorso trentennale che ha visto il centrodestra sempre unito».

Un Salvini in difficoltà con la Lega può essere un pericolo per il governo?

«Siamo ottimisti: le singole forze politiche del centrodestra agiranno insieme per realizzare il programma e ognuna tenterà di essere da stimolo alle altre per fare il meglio».

Arriva il presidenzialismo?

«Dipende: con un processo ampiamente condiviso potrebbe essere un percorso brevissimo. Senza dubbio si può fare entro cinque anni».

Con le opposizioni?

«Vorremmo un po’ di coerenza. Ci sono state diverse riforme fatte a colpi di maggioranza da parte del centrosinistra. Oggi il Pd scopre la Costituzione intoccabile, mentre io credo lo sia nei principi, ma che vada rivista e riorganizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
FRATELLI D'ITALIA

Prossima settimana il confronto leale con Draghi per impostare la legge di bilancio

